



# Comune di Inarzo

Provincia di Varese

|                  |      |                |
|------------------|------|----------------|
| COMUNE DI INARZO |      |                |
| 11 LUG. 2011     |      |                |
| PROT. N.°        | 2008 |                |
| Cat.             | 10   | Classe 9 Fasc. |

AL SIG. SINDACO  
DEL COMUNE DI INARZO

**OGGETTO: RICHIESTA MODIFICA P.G.T.**

Richiedente (persona fisica, società, impresa, ente) ANDREA LOCOROTONDO  
nato/a a VARESE il 17/01/89 residente/con sede in INARZO  
via CARLO PORTA n° 1H CAP 21020 domiciliato/a in INARZO  
via CARLO PORTA n° 1H CAP 21020 Tel 0332/364144 fax /  
e-mail VOLVERI@KATAMAIL.COM C.F./P.I.V.A. LCRD892A17L682H in qualità di CITTADINO

## CHIEDE:

☐ **Modifica del P.G.T. approvato definitivamente con delibera del consiglio comunale n.19 il 23 settembre 2010 e efficace dal 27 aprile 2011.**

## DICHIARA ALTRESI':

- Le aree agricole in Comune di Inarzo rivestono un ruolo importante per la conservazione delle aree di elevato valore naturalistico rappresentate dalla Palude Brabbia e dagli elementi primari della rete ecologica presenti sul territorio. In tale ottica devono essere conservati ed opportunamente integrati gli elementi della rete ecologica secondaria (siepi, macchie, filari alberati ecc...) che caratterizzano le aree agricole.
- La modifica vuole tutelare sotto il profilo ecologico e paesaggistico le aree non cementificate, destinate all'uso agricolo, riconoscendo la loro importanza per la conservazione della qualità ambientale e paesaggistica del territorio di Inarzo.
- La proposta di modifica non vuole intaccare la proprietà privata altrui. Infatti non richiede espropriazioni od usurpazioni del proprio possedimento ma il cambio d'uso dei terreni a favore della salvaguardia e del decoro urbano al fine di ottenere il mantenimento di aree verdi all'interno del comune che storicamente è di origine agricola.

- Con l'intento d'ottenere la maggiore cura e tutela degli ambiti agricoli/paesaggistici viene proposto l'**Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico (EA3).**

Queste aree sono individuate dal PdR al fine di recepire con maggiore definizione e dettaglio, anche in relazione alla sensibilità paesistica dei luoghi, le prescrizioni paesistiche cogenti e prevalenti, gli obiettivi di qualità paesaggistica e i parametri dettati dalla pianificazione sovra ordinata. Sono zone interessate da solchi significativa presenza di vegetazione arborea, aree aventi utilizzazione prevalentemente agricolo - forestale e giardini e parchi di significativa consistenza nei medesimi ambiti territoriali, nel complesso costituenti una parte di territorio di rilevante valenza ambientale. Esse comprendono anche quelle aree agricole parzialmente o totalmente intercluse nel perimetro del Tessuto Urbano Consolidato meritevoli di salvaguardia in quanto determinanti nella preservazione di valori paesistici, quali la riconoscibilità delle emergenze storico-artistiche e culturali e per le quali il PTCP prevede che si individuino specifiche strategie per la loro destinazione e valorizzazione. **In tali aree sono generalmente ricomprese anche le aree a verde ecologico/paesistico/di fruizione ambientale disciplinate, quali ambiti di compensazione, all'interno delle NdA del Documento di Piano.** Gli interventi in questi ambiti sono subordinati alla valutazione della loro compatibilità con il preminente interesse di conservare i caratteri ambientali, naturali o boschivi delle aree interessate in riguardo agli elementi morfologici geologici e storici del territorio sia in termini fisici sia in termini di connessione visuale. Queste aree, anche parzialmente inserite nel tessuto edificato e contigue ad altre aree agricole e boschive, sono inedificabili. Le superfici fondiari di queste aree possono essere utilizzate ai fini edificatori, salvo prescrizioni di cui ai commi seguenti, esclusivamente per la costruzione di manufatti agricoli da collocare negli ambiti agricoli produttivi secondo gli indici e le modalità descritte nel precedente articolo 30.2. In queste zone di interesse ambientale e paesistico, oltre al mantenimento della attività agricola eventualmente in atto, sono ammessi i seguenti interventi:

- la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture tecniche di bonifica, di difesa idraulica e di difesa del suolo;
  - la realizzazione di manufatti infrastrutturali di piccola entità: acquedotti, cabine elettriche interrati, purché correttamente inseriti nell'ambiente anche mediante l'uso di opere di mitigazione a verde;
  - la realizzazione di attrezzature e servizi di tipo pubblico: posti di ristoro, percorsi ciclopedonali e spazi di sosta lungo i tracciati esistenti;
  - la manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi esistenti. Gli interventi di cui sopra dovranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni e con le finalità di:
  - recuperare e mantenere le peculiarità ambientali dei luoghi attraverso l'utilizzo di materiali e tipologie proprie della tradizione locale;
  - recuperare e mantenere intatte le realtà culturali presenti;
  - recuperare e mantenere le presenze alberate che caratterizzano i luoghi;
  - salvaguardare e mantenere la riconoscibilità dei margini del tessuto urbano edificato di valore storico.
- La modifica vuole anche porsi in un'ottica di sostenibilità. La larga maggioranza della cittadinanza ritiene che negli ultimi anni si sia costruito troppo e male mentre i servizi e la qualità dell'ambiente (sia naturale che urbano) non sono migliorati. Nel comune sono già presenti un cospicuo numero di abitazioni in vendita e molti sono ancora gli edifici che possono essere ristrutturati ed utilizzati a scopo residenziale. Ogni nuova edificazione risulterebbe come l'ennesima speculazione edilizia che, oltre a non portare alcun giovamento al comune e alla sua popolazione, devasta quelle poche aree rimaste intatte alla cementificazione a favore degli interessi di pochi.

## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE E DEGLI ELABORATI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- Viene allegata la documentazione che illustra nel dettaglio le aree soggette alla richiesta di modifica. **(La documentazione ha validità solo se a colori)**.

Data...11/07/2011...INARZO

Firma...Andrea Lucoriondi...

Mitt:

Daverio Riccardo  
Via Carlo Porta, 9  
21020 Inarzo ( Va )  
tel. abit. 0332 964184



CUB

Inarzo 13/06/2011

Spett.

RACC. A.R.

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di Inarzo  
via Patrioti, 26  
21020 Inarzo ( Va )

**OGGETTO: ISTANZA DI VARIANTE AL P.G.T – AMBITO AIC2, FOGLIO 3, MAPPALE 29**

Spettabile Amministrazione Comunale,

Il sottoscritto Riccardo Daverio, in qualità di proprietario dell'immobile come in oggetto indicato, vista la delibera del consiglio comunale n. 19 del 23/09/2010 e vista, altresì, l'approvazione definitiva degli atti relativi al P.G.T in data 27/04/2011

**CHIEDE**

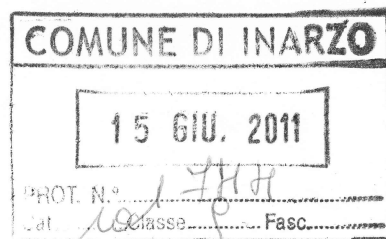
che venga esaminata la possibilità di modificare e rimuovere la zona di mia proprietà dichiarata edificabile e che venga ripristinato com'era all'origine, considerato che il sottoscritto non ha inoltrato a suo tempo nessuna richiesta di edificabilità.

Resto in attesa di cortese celere cenno di riscontro, avvisandoVi, sin d'ora, che nulla ricevendo in un ragionevole lasso di tempo, il sottoscritto si riserverà ogni più opportuno diritto.

Distinti saluti

Riccardo Daverio

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Riccardo Daverio".



Mitt:

Daverio Maria Elisa  
Via San Francesco, 29  
21020 Inarzo ( Va )  
tel. abit. 0332 949949

Inarzo 13/06/2011

Spett.

**RACC. A.R.**

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di Inarzo  
via Patrioti, 26  
21020 Inarzo ( Va )

**OGGETTO: ISTANZA DI VARIANTE AL P.G.T – AMBITO AIC2, FOGLIO 3, MAPPALE 26**

Spettabile Amministrazione Comunale,

la sottoscritta Maria Elisa Daverio, in qualità di proprietaria dell'immobile sito a Inarzo in via San Francesco 29, vista la delibera del consiglio comunale n. 19 del 23/09/2010 e vista, altresì, l'approvazione definitiva degli atti relativi al P.G.T in data 27/04/2011

**CHIEDE**

che venga esaminata la possibilità di modificare e rimuovere la zona di mia proprietà dichiarata edificabile e che venga ripristinato com'era all'origine, considerato che la sottoscritta non ha inoltrato a suo tempo nessuna richiesta di edificabilità.

Resto in attesa di cortese celere cenno di riscontro, avvisandoVi, sin d'ora, che nulla ricevendo in un ragionevole lasso di tempo, la sottoscritta si riserverà ogni più opportuno diritto.

Distinti saluti

Maria Elisa Daverio

*Daverio Maria Elisa*